



**Segreteria Regionale Liguria**  
Corso Mentone 103 – 18039 Ventimiglia (IM)  
+39 366 3751031  
e-mail: [liguria@coisp.it](mailto:liguria@coisp.it)  
Internet: [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

---

Prot. 2/2021

Ventimiglia, 09 aprile 2021

**AL SIGNOR QUESTORE DI  
SAVONA**

**e, p.c.**

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE CO.I.S.P.  
R O M A**

**ALLA SEGRETERIA PROVINCIALE CO.I.S.P.  
SAVONA**

**OGGETTO: Commissariato di Pubblica Sicurezza di Alassio - Gravi problematiche.**

^^^^^^

Ill.mo Sig. Questore

Ci duole segnalarLe che nonostante le ripetute segnalazioni verbali fatte al Dirigente del Commissariato di Alassio da parte della nostra Segreteria Prov.le di Savona, volte ad un fattivo e costruttivo contributo sindacale per il rispetto delle regole e delle pari opportunità, tali segnalazioni purtroppo sono rimaste “lettera morta” e per tale motivo ci vediamo costretti a rappresentarLe quanto segue.

La situazione che ci è stata rappresentata, a nostro parere, non sembra rispettare le imprescindibili regole di equilibrio, equità e razionalità ed efficienza tipiche del buon andamento della P.A.: infatti la gestione del personale e gli incarichi all'interno dell'ufficio *de quo* dovrebbero rispettare tali principi senza peraltro adottare comportamenti diretti ad impedire o limitare l'esercizio della giusta e legittima attività sindacale del Segretario Generale Provinciale di questa O.S. che forse paga la sua legittima funzione essendo colpito sia sotto il profilo di Quadro sindacale sia sotto quello squisitamente della funzione rivestita in seno all'Amministrazione.

Lungi da noi pensare che ci siano ingerenze o pressioni da parte di terzi sul Dirigente dell'Ufficio finalizzate ad un “*invisibile controllo*” dei naturali accadimenti delle dinamiche interne, ma secondo il noto brocardo “*absit reverentia vero*” basta il semplice esame dell'ordine di servizio per far sorgere profondi dubbi al riguardo. Infatti da una lettura balza immediatamente agli occhi come l'Ufficio sia stato strutturato in difformità delle disposizioni Dipartimentali e siamo assolutamente convinti che Lei, Signor Questore, vorrà come sino ad oggi farsi parte attiva nel necessario ripristino della struttura organizzativa prevista per un Ufficio come il Commissariato di Alassio.

Quanto sopra è avvalorato dal D.M. che disciplina la struttura di un Commissariato di P.S. al pari di quello di Alassio, ossia la sua articolazione in quattro Settori:

1. Settore Affari Generali – Personale e Servizi – Ordine e Sicurezza Pubblica - Sezione informativa;
2. Settore Polizia Anticrimine – Posto di Fotosegnalamento e Documentazione;
3. Settore Polizia Amministrativa – Passaporti ed Immigrazione;

#### 4. Settore Controllo del Territorio – U.P.G.S.P. – Ricezione Denunce.

Stranamente il Commissariato di Alassio sembra essere strutturato con una logica diversa, quindi in violazione del citato D.M. ed apparentemente in maniera non comprensibile se confrontata alla sua naturale previsione, più concretamente apprezzabile se si analizzano gli incarichi che il Dirigente ha inteso adottare per la gestione dell'Ufficio, forse sperando che questo non sia funzionale a soddisfare “interessi” di qualcuno, garantendo così grandi ambiti di influenza “personale” di taluni soggetti in barba alle pari opportunità ed alle funzioni dei ruoli del personale.

In particolare:

- Un Sostituto Commissario Coordinatore è inserito senza alcun evidente incarico visibile nell'organigramma del Commissariato all'interno dell'Ufficio Affari Generali - Servizi e Personale unitamente a tre appartenenti del ruolo Assistenti ed Agenti (lo stesso riveste, con provvedimento retroattivo, solo la funzione di Coordinatore di detto Settore, un provvedimento che viene finalmente formalizzato solo nel mese di ottobre del 2020 ossia a distanza di solì 9 mesi dal suo trasferimento presso il Commissariato, mentre la funzione di Vice Dirigente - di cui non vi è traccia in alcun provvedimento formale da parte del Dirigente - deriva semplicemente dal grado rivestito dallo stesso e che sembra essere utile ricordarsene soprattutto nelle giornate del sabato!);
- Stranamente esiste un Settore denominato Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio Controllo del territorio che a noi pare difforme dalla previsione, dove ancor più altisonante la funzione di Coordinatore del Settore pare essere svolta da un Sovrintendente Capo Coordinatore di cui non viene assolutamente messa in discussione la professionalità, ma tale funzione in una Amministrazione gerarchicamente organizzata come la Polizia di Stato stride col fatto che al Commissariato in organico sono presenti un Sostituto Commissario Coordinatore, tre Ispettori Superiori e due Vice Ispettori;
- Due Ispettori Superiori si “contendono” il ruolo di coordinatore del Settore P.A.S. e Immigrazione gestendo sette operatori in due, tra cui un Vice Ispettore ed un Vice Sovrintendente;
- Il Settore Polizia Anticrimine è composto da sole due unità, un Ispettore Superiore e da un Vice Ispettore; qui non ci possiamo esimere dal chiedere contezza su una decisione mortificante sotto il profilo di demansionamento e non rispetto delle funzioni derivanti dalle qualifiche, ancorché non si voglia avvantaggiare qualcuno rispetto ad altri dimenticando le pari opportunità per “incomprensibili interessi”;
- Parrebbe più logico che “normalmente”, in un Ufficio come quello in esame, il Coordinamento dell'Ufficio Anticrimine e del Controllo del Territorio venga per utilità del Dirigente attribuito alla figura professionale che per la qualifica rivestita collabori direttamente con lo stesso Dirigente e lo sostituisca in caso di assenza, giovandosi così della sua professionalità nei Settori più delicati appunto (*repetita iuvant*) in considerazione della qualifica posseduta. Va considerato che, nella realtà del Commissariato di Alassio, il Dirigente nella sua gestione complessiva e soprattutto nel concreto, come è giusto che sia, si avvale direttamente del 1° Settore, quindi, vorremmo comprendere come si possa aver “inavvertitamente compartimentato” la normale ed auspicabile attività di un Sostituto Commissario Coordinatore al quale è stata più volte ribadita dallo stesso funzionario l'importanza del 1° Settore rispetto agli altri!!!!

Lo avevamo creduto, ma i fatti appaiono decisamente smentire questa affermazione se si considera la discutibile scelta databile al marzo del 2020 di attribuire inspiegabilmente ad un Ispettore Superiore - la funzione di Coordinatore del III° Settore – di responsabile della Squadra Anticrimine e Polizia Giudiziaria (su questo punto, non comprendiamo quale sia la differenza tra i due uffici a meno che si

voglia farli sembrare due diversi, così da fare gravare ancora di più la scelta operata) – di Responsabile della squadra informativa – di Responsabile del I° Settore Affari Generali, Servizi e Personale (e questo veramente ci lascia esterrefatti se si pensa che tale attività viene svolta, sia direttamente dal Dirigente e coordinata dal Sostituto Commissario Coordinatore).

Il Settore Informativo, a causa di queste dinamiche, NON ESISTE sulla carta con le conseguenti negative ricadute sulla trattazione delle informazioni, ma incomprensibilmente è affidato anch'esso allo stesso soggetto che sembra assolvere a quasi tutte le funzioni di coordinamento e responsabilità del Commissariato.

Poi stranamente il Settore Ordine e Sicurezza Pubblica – Ufficio Controllo del Territorio risulta coordinato da un Sovrintendente Capo Coordinatore che gestisce ben 22 operatori oltre ad un sovrintendente ed un Assistente Capo Coordinatore impiegati nell'ufficio denunce.

Sulla base di questo, vorremmo davvero comprendere con quale criterio il Dirigente del Commissariato si sia determinato ad organizzare un Ufficio dove l'ordine delle cose, il rispetto delle funzioni inerenti le qualifiche e la gerarchia sono completamente disattese, determinando disparità di trattamento e demansionamenti ingiustificati salvo che non si ritengano tutti gli ispettori degli incapaci!

Questa realtà potrebbe forse passare inosservata a molti “interessati”, ma non al COISP che ha sempre ispirato la propria attività sulla correttezza e sul rispetto delle regole.

Vorremmo fermarci qui per pudore, ma soprattutto perché non amiamo mettere alla luce aspetti che non dovrebbero esistere nella nostra Amministrazione se non fosse che, stranamente, gli incarichi di “*pochi fortunati*” sono stati inviati all'Ufficio Personale della Questura con l'intento di farli registrare a matricola.

Ci auguriamo davvero che NON CI SIANO INTERESSI DI PARTE, magari dettati da dinamiche “diverse” da quelle citate in premessa circa l'efficienza della P.A.

**Ora ill.mo Signor Questore, alla luce dei fatti sopra esposti a cosa dobbiamo credere? Che tutto questo sia una disattenzione, un involontario errore del Funzionario o che possano celarsi interessi di cui non vogliamo neppure discutere, è certamente necessario un suo autorevole intervento volto a farli cessare immediatamente perché lesivi delle dignità delle funzioni di qualcuno a vantaggio di altri.**

Riteniamo sia il caso che l'Amministrazione ripristini uno stato di cose confacente ad un Ufficio di Polizia considerato che è impensabile “*nascondere la polvere sotto il tappeto invece di toglierla*”, anche perché prima o dopo qualcuno se ne accorge.

EBBENE LO ABBIAMO DOVUTO FARE NOI.

Stupefacenti riposti da più di 15 anni in una cassaforte in attesa di determinazioni, materiali mancanti ma segnalati in carico all'Ufficio, disposizioni vecchie di decenni, congedi ordinari che ammontano anche a 119 giorni o anche 12 recuperi riposo accumulati ancora da fruire, carichi di lavoro sproporzionati che rischiano a causa delle rigorose compartimentazioni e delle scelte numeriche del personale assegnato ad alcuni uffici, di soffocare ed ingessare l'attività di importanti Settori del Commissariato etc etc.....

Non vi faremo un documentario fotografico delle condizioni della sicurezza sui luoghi di lavoro perché ne siamo certi che in sede di riunione periodica sarà facile costatarne la realtà “*aliquid pro visio*”



**Segreteria Regionale Liguria**  
Corso Mentone 103 - 18039 Ventimiglia (IM)  
Tel. +39 366 3751031  
e-mail: [liguria@coisp.it](mailto:liguria@coisp.it)  
Internet: [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

renuntio” ancor di più se si considera che il Dirigente del Commissariato ci risulta essere anche l’RSPP della Questura di Savona.

Le pare possibile ill.mo Sig. Questore che l’ufficio delle “Volanti” sia relegato in un ambiente privo di finestre, che le camere di sicurezza siano inagibili da anni, che un fermato qualsiasi debba transitare ripetutamente in aree dove staziona il pubblico e questo non da pochi giorni, ma da anni?

Inoltre, riteniamo opportuno portare alla Sua attenzione che forse l’uso degli strumenti di messaggistica “social” per rendere note le dinamiche di servizio, le programmazioni, i servizi ed altro ancora (come da ferree disposizioni dipartimentali a firma del Sig. Capo della Polizia) non è il canale giusto, considerato che esistono ancora i telefoni.

Tutto questo è **INACCETTABILE** per il COISP e La preghiamo Signor Questore, vista l’attenzione che ha dimostrato fattivamente verso il Suo personale, di voler intervenire con la necessaria determinazione considerata l’importanza delle problematiche rassegnate che meritano certamente una degna soluzione atteso anche l’avvicinarsi di una nuova stagione estiva ancora contrassegnata dall’emergenza Covid che potrebbe determinare grosse difficoltà.

Fiduciosi in un rapido ed incisivo intervento, restando in attesa di cortese sollecito riscontro alla presente, l’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Segreteria Regionale COISP Liguria